

CALCIO L'INTERVISTA
▶ A giugno prenderà il patentino di prima categoria

Lo "studente" Ragini non si butta via

A Coverciano partecipa al Super Corso: "Bellissima esperienza. La panchina della Nazionale? Accetterei molto volentieri"

■ **LUCA ALBERTO MONTANARI**

Tanto per dare un'idea, lunedì e martedì sarà a Coverciano e dietro alla cattedra ci sarà Cesare Prandelli. A gennaio, invece, sarà a Pescara a studiare i metodi di Zdenek Zeman mentre qualche settimana fa era a Zingonia, quartier generale dell'Atalanta con Stefano Colantuono nei panni di allenatore e insegnante. "E nel prossimo mese dovrò seguire l'Arsenal e fare una relazione, come se fosse un compito a casa". La stagione 2011-2012 di Marco Ragini è senza dubbio quella della svolta: a giugno, infatti, il tecnico sammarinese dovrà sostenere l'esame finale a Coverciano per portare a casa il patentino di prima ca-



MARCO RAGINI ASSIEME A ROBERTO BAGGIO A COVERCIANO

tegoria, ultimo gradino della piramide professionale di un allenatore. Nel frattempo,

tra Svizzera e Italia, l'allenatore di San Marino si tiene aggiornato: "L'esperienza al Su-

per Corso è davvero straordinaria, perché è il massimo che un allenatore possa desiderare per crescere e imparare a fare bene questo mestiere. Non sono solo le sedute e le lezioni che si tengono a Coverciano che fanno la differenza, ma anche la possibilità di relazionarsi con gli altri 30 allenatori che condividono questa avventura con te: ad esempio, prima ho parlato con Mangia e mi sono fatto spiegare la situazione che sta vivendo a Palermo, poi mi sono confrontato con Dal Canto, allenatore del Padova, e anche con Pecchia, che invece è stato esonerato a Gubbio. Ma ci sono anche fuoriclasse come il brasiliano Cerezo e so-

IL CURRICULUM DI RAGINI

Una carriera tra la Svizzera e il Titano Dalle esperienze elvetiche a quelle con la FSGC

■ Nato a San Marino nel 1967, Marco Ragini ha iniziato il percorso da allenatore poco più che trentenne, quando nel lontano 1998 ha allenato i portieri per la Federazione Sammarinese Giuoco Calcio e successivamente per il Riccione in Serie D, poi ha seguito le Nazionali di San Marino Un-

der 17, Under 19, Under 21 e maggiore, impegnata nelle Qualificazioni ai Campionati Europei e Mondiali. Nel 2005 è diventato direttore responsabile per la Scuola Calcio Estivo della Repubblica di San Marino, che segue tuttora, e collaboratore tecnico per il Modena Calcio e Vice Presidente del

Riccione in Serie D e Presidente del Settore Giovanile sempre a Riccione. Tra il 2003 ed il 2007 Ragini ha lavorato nel San Marino Calcio come vice Allenatore fino al trasferimento in Svizzera, dapprima in Challenge League per il Chiasso e in Super League con il Bellinzona

prattutto Roberto Baggio. Insomma, è davvero un'esperienza fantastica e ora attendo con grande curiosità di ascoltare il Ct della Nazionale italiana".

Nel frattempo, parallelamente al Super Corso, Ragini sta pensando anche al suo futuro in panchina: "C'è chi scrive che sono soltanto un preparatore dei portieri, ma non è così. Io sto studiando per fare il capo-allenatore, è questo il mio obiettivo. Ho avuto contatti con alcune squadre della Serbia e della Repubblica Ceca e addirittura uno con una squadra argentina, di cui non posso fare il nome. Per il momento sto alla finestra e penso a studiare, poi si vedrà". Da qui a fine gennaio, come detto, Ragini dovrà



IL TECNICO IN UNA TRASFERTA CON LA NAZIONALE SAMMARINESE IN GERMANIA

spiare l'Arsenal: "Dovrò osservare attentamente le partite degli inglesi e poi scrivere

una relazione, ma continuerò anche ad andare in Svizzera, dove ho lavorato in pas-

sato: adesso faccio lo scoutman, dunque segnalo ai club alcuni giocatori emergenti". Passando a San Marino, invece, dopo la chiusura del biennio che ha condotto la Nazionale verso Euro 2012, da settembre si comincerà a pensare alle qualificazioni ai Mondiali 2014 in Brasile. Ed è molto probabile che al posto di Mazza in panchina ci sia un altro selezionatore. Potrebbe essere proprio Ragini: "Non saprei, però se la Federazione dovesse pensare al sottoscritto e chiamarmi, io ne sarei orgoglioso e accetterei con grande entusiasmo. Ma credo che la persona più adatta e più competente, sul territorio sammarinese, rimanga sempre Giampaolo Mazza. Fosse per me, resterebbe".